Castello di Levanto

LEVANTO

Dove si trova: Il castello si trova nella zona meridionale del centro storico di Levanto sulla dorsale rivierasca del promontorio del Mesco a chiusura cinta muraria genovese del secolo XIII.

Tipologia: Recinto murario poligonale con torrione circolare

Costruzione: Si ha notizia di un primo apprestamento difensivo nel XII secolo, quando i Da Passano, signori di Levanto, dovettero fortificare per tempo il luogo per non cadere sotto la soggezione della Repubblica di Genova. Il castello attuale è una ricostruzione del XV secolo.

Prima citazione storica: Secondo alcune fonti storiche pare che l'esistenza di un edificio difensivo nell'allora borgo levantino sia documentata e accertata già al 1165 periodo della dominazione dei Malaspina nel territorio. Intorno al XIII secolo un documento ne attesta la presenza con il nominativo di "castello di Monale".

Funzione strategica: difensiva a difesa degli accessi dalla costa e dalle mulattiere che scendevano dal promontorio del Mesco.

Castello di Levanto

LEVANTO

Destinazioni d'uso successive: Alienato dal demanio nella seconda metà del XIX secolo, ora il suo uso è residenziale.

Condizione attuale: restaurato tra la fine del medesimo secolo e l'inizio del XX.

Visitabile: di proprietà privata, non visitabile.

Storia: L'edificio attuale è risalente alla dominazione della Repubblica di Genova, e quindi alla seconda metà del XV secolo forse una ricostruzione ex-novo nell'area del preesistente castello medievale. Con la nascita del Capitanato di Levanto - nel 1637 - fu sede provvisoria del capitano e, successivamente, della prigione fino alla caduta della Repubblica genovese con la dominazione napoleonica dal 1797.

La Struttura: La struttura è costituita da mura disposte a quadrilatero e una torre circolare. Sporgente dal manufatto è il camminamento di ronda con ornamenti in merli ghibellini retto da archi in mattoni; il resto degli ornamenti è invece con merli in stile guelfo. Nella zona meridionale e orientale sono presenti alcune aperture per bocche di fuoco, realizzate nella ricostruzione genovese.

Tra gli ornamenti decorativi si trovano due bassorilievi in ardesia, raffiguranti l'Annunciazione - del XV secolo - e un San Giorgio e il drago del XVI secolo.

Secondo una tradizione popolare nei sotterranei del castello pare esistessero diversi passaggi interrati verso la spiaggia e in direzione della chiesa della Santissima Annunziata e del complesso conventuale.